

BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

EDITORIALE: IL SIG. PAOLO RUSSO (N. D'AUTILIA)

PRIVACY: LA MODULISTICA CONCORDATA FRA AUSL E ORDINE DI MODENA

STALKING: MOLESTIE ASSILLANTI (S. LUBERTO)



ZETA 2000

Le nuove Residenze



Nell'esclusivo contesto del Villaggio Zeta, a pochi minuti dal nuovo Polo Ospedaliero di Baggiovara, vengono proposte 24 residenze dotate di ogni comfort: attici su due livelli, abitazioni con 3 camere da letto e doppi servizi, abitazioni con ingresso indipendente al piano terra.



*app.to 1° piano unità E
mq. 148,38 con posto auto
di proprietà
più garage doppio*



*app.to 1° piano con espansione
al piano terra unità I
mq. 182,19 con giardino di
proprietà di mq. 149, posto auto
di proprietà e garage doppio*



*attico 2° e 3° piano unità M:
disposto su due livelli di mq. 253
con posto auto di proprietà e doppio garage*



Olicarbo S.r.l.
c/o S.T. Immobiliare di Scaramelli Tiziana & C.
Via Scanaroli 52 Modena
Tel. e Fax 059/270106 - Cell. 335/6913466
e-mail: tiziana.scaramelli@libero.it
www.st-immobiliare.it/lenuoveresidenze.htm



BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI MODENA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

dr Nicolino D'Autilia

Vice Presidente

dr Marco Baraldi

Consigliere Segretario

dr Michele Pantusa

Consigliere Tesoriere

dr Stefano Reggiani

Consiglieri

dr Antonino Addamo - dr Lodovico Arginelli
dr Luigi Bertani - dr Adriano Dallari
dr.ssa Azzurra Guerra - dr Giacinto Loconte
dr Beniamino Lo Monaco - dr Paolo Martone
prof Francesco Rivasi - dr Francesco Sala
dr.ssa Laura Scaltriti

Consiglieri Odontoiatri

dr Marco Fresa - dr Roberto Gozzi

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

dr Giovanni Bertoldi

Componenti:

dr Geminiano Bandiera

dr Roberto Olivi

Revisore dei conti supplente:

dr.ssa Silvia Bellei

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

dr Roberto Gozzi

Segretario

dr Vincenzo Malara

Componenti

dr Riccardo Cunsolo

dr Giancarlo Del Grosso

dr Marco Fresa

Direzione e Amministrazione:

Modena, p.le Boschetti, 8

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

Email: ippocrate@ordinemedicimodena.it

www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dott. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO

N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e
Odontoiatri di Modena

Comitato di Redazione:

dr A. Addamo - dr L. Arginelli

dr L. Bertani - dr A. Dallari

dr.ssa A. Guerra - dr P. Martone

dr R. Olivi - dr M. Pantusa - prof F. Rivasi

Collabora il prof G. Tedeschi

Realizzazione Editoriale:

Pol. Mucchi - Via Emilia Est, 1525 - Modena

Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

EDITORIALE	4
LETTERE ALLA REDAZIONE	5
ATTIVITÀ DELL'ORDINE	6
NORMATIVA	8
PRIVACY	9
L'OPINIONE	12
FEDERAZIONE NAZIONALE	13
ENPAM	15
MISCELLANEA	16
CORSI CONVEGNI E CONGRESSI	18
ARTE E DINTORNI	21
TACCUINO	22

In copertina:

"Il sogno di Nausicaa"

olio su tela, cm 117,5 x 148 - Opera di Giovanni Boulanger
Salzburgo, Residenz Galerie



Il signor Paolo Russo deve essere per forza di cose un uomo fortunato. Crediamo infatti che sia da molto tempo che non si reca dal proprio medico di famiglia. E gli auguriamo naturalmente di continuare in questa amabile prassi.

Ma se questo è vero, e non abbiamo fondati motivi per dubitarne, il signor Russo ci dovrebbe spiegare come ha fatto a delineare lo scenario riportato in un articolo del Resto del Carlino nei primi giorni dello scorso ottobre.

“Quaranta secondi a paziente per 5mila euro al mese” era il titolo dell’articolo e il nostro si avventurava in acrobazie numeriche e in scoop davvero sensazionali.

Colpiva fra i tanti questo: con la nuova Convenzione dei medici di medicina generale, in via di definizione con la parte pubblica, il professionista avrebbe tenuto aperto l’ambulatorio per i propri pazienti minimo quindici ore alla settimana. Incredibile!

Come tutti sanno infatti al giorno d’oggi un medico di famiglia apre tutti i giorni lo studio, dà un’occhiata in sala d’attesa per vedere chi c’è e poi se ne va al bar.

Tutt’al più redige qualche ricetta per i più bisognosi ma si tratta esclusivamente di un’eccezione.

Fortunatamente il nuovo contratto andrà a colmare questa lacuna che ai più doveva essere sfuggita e definisce finalmente uno standard minimo, quindici ore alla settimana appunto. Peccato che i medici di famiglia italiani trascorrono una congrua parte della loro giornata negli ambulatori già da tanti anni, anzi a pensarci bene, da sempre. E pare proprio con grande soddisfazione dei cittadini, visto che i frequenti sondaggi “indipendenti” assegnano a quella figura la palma della affidabilità per conto e nell’intero sistema sanitario nazionale.

La verità è che i medici del territorio, di famiglia e pediatri, coprono ampiamente le esigenze dei cittadini sia nei loro studi che a domicilio. Spesso in condizioni disagiate, nei centri storici delle città dove diventa sempre più difficoltoso entrare, o nelle frazioni di montagna o campagna dove sono l’unico punto di riferimento per la popolazione che là risiede. Tutto questo senza enfasi e senza aureole sulla testa semplicemente perché lo si è sempre fatto e ho la sensazione che lo si continuerà a fare.

Quanto poi ai cinquemila euro, il signor Russo sarà certamente edotto del fatto che essi rappresentano il cosiddetto “lordo”. E che le spese per la gestione della professione sono sempre state, e oggi lo sono ancor di più, esuberanti: dall’affitto dello studio alla busta paga della segretaria con relativi contributi previdenziali, dalla benzina per l’auto con la quale effettuare le visite domiciliari all’aggiornamento professionale dai costi sempre più elevati. Solo per citarne alcune. Perché i medici del territorio, è bene chiarirlo una volta per tutte, investono nella professione di tasca propria e si affacciano alla professione non avendo alcuna certezza circa il loro futuro, se non quella che deriverà loro dall’essere riusciti a stabilire nel tempo un reale rapporto di fiducia con il cittadino. Rapporto che rappresenta le basi di un servizio per lo Stato che affida a questi medici la cura e la tutela della salute indipendentemente dal tempo della visita, si faccia avanti chi visita un paziente in quaranta secondi, e dall’orario di apertura dell’ambulatorio, spesso per non dire sempre maggiore di tre ore al giorno.

Ma questa è tutta un’altra storia che il signor Paolo Russo non conosce perché deve essere molto tempo che non si reca dal proprio medico. Meglio così.

Auguri!

Il Presidente

Quante polizze devi sottoscrivere per tutelare la tua casa, la tua famiglia e il tuo patrimonio?



solouna!

Una risposta semplice a tutte le esigenze di tutela della persona e del suo patrimonio, una soluzione personalizzata per costruirsi una copertura assicurativa su misura e modificarla nel tempo.

SOLOUNA! nata per semplificare

Banca popolare dell'Emilia Romagna

ARCA ASSICURAZIONI

Modena, 5 ottobre 2004

Ringrazio per la sensibilità e la disponibilità che puntualmente dimostrate e vi informo dell'esito positivo che ha avuto la pubblicazione nell'ultimo numero del comunicato relativo all'iniziativa pro Uganda che vi avevo proposto.

Grazie ancora a tutti.

M. Malagoli

Modena, 7 settembre 2004

Caro Presidente,

è di questi giorni la notizia che nel nostro Policlinico, nella clinica ostetrica ginecologica, nel reparto della fecondazione assistita 4 anni fa è nato un bambino mulatto (o nero?) da una coppia bianca. Non è lontano il giorno in cui il bambino andrà a scuola. Si parla di scambio di provette, di errore umano, di possibilità statistica. Traggo spunto da questo caso per ipotizzare cosa potrebbe essere accaduto o potrebbe accadere eventualmente altrove. Non ci vuole molta furbizia per pensare di eseguire il fatto desiderato, per esempio la fecondazione eterologa, per poi dire che si è trattato di un errore umano, imputabile non si sa a chi. Errare humanum est. Se la nascita fosse avvenuta in un casolare alla presenza del medico condotto non specializzato e della levatrice non si sarebbe potuto pretendere la definizione del patrimonio genetico e della compatibilità genetica, al massimo l'attenzione di cogliere la differenza razziale. Non sappiamo quanti embrioni, feti e bambini siano eventualmente stati scambiati in un grande ospedale. In passato vi era una arretratezza legislativa, se non erro, rispetto alle tecniche di fecondazione assistita. Recentemente si è legiferato con la proibizione della fecondazione eterologa, se non erro, in Italia. La familiarità, la discendenza, la vicinanza genetica debbono essere garantite.

M. Messori



**POLIGRAFICO
MUCCHI**

41100 MODENA - Via Emilia Est, 1525 - Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

CORSO DI FORMAZIONE PER IL DATORE DI LAVORO QUALE RESPONSABILE E ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Il D.L.vo 195/2003 ha corretto ed integrato il D.L.vo 626/94.

In particolare sono stati indicati i requisiti degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi, interni ed esterni, che dovranno essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative concretamente esercitate.

I datori di lavoro possono svolgere direttamente i compiti propri del RSPP. In particolare, per lo svolgimento delle previste funzioni è necessario il possesso di particolari requisiti didattici e formativi:

- titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore
- attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi previsti sul luogo di lavoro. La durata minima dei corsi per i datori di lavoro è di 16 ore.

Per il servizio di RSPP il datore di lavoro può avvalersi di persona esterna che dovrà essere in possesso dei previsti requisiti.

Essendo pervenute a quest'Ordine alcune richieste di colleghi che intendono assumere, quali datori di lavoro, l'incarico di RSPP, **quest'Ordine, in collaborazione con l'Azienda USL di Modena, avrebbe previsto l'organizzazione di un apposito corso**, da espletarsi nei primi mesi dell'anno 2005.

Gli interessati possono inoltrare una richiesta di partecipazione, quale "pre-iscrizione" alla segreteria di quest'Ordine tramite:

- posta ordinaria
- fax al n. 059/247719
- e-mail: ippocrate@ordinemedicimodena.it

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI martedì 14 settembre 2004

Il giorno 14 settembre 2004 - ore 21,40 - presso la Sede di P.le Boschetti, 8 Modena si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti: Dott. Riccardo Cunsolo, Dott. Giancarlo Del Grosso, Dott. Marco Fresa, Dott. Roberto Gozzi (presidente), Dott. Vincenzo Malara (segretario).

Ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta del 13.7.2004;
2. comunicazioni del Presidente;
3. normativa autorizzazioni: delibera regionale 327 del 23 febbraio 2004;
4. opinamento eventuali parcelle odontoiatriche;
5. varie ed eventuali.

MODENASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

SASSUOLOASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Noi Vi assistiamo a casa e in strutture ospedaliere

A Modena e Sassuolo

SERVIZI DI ASSISTENZA

personalizzata per: anziani; handicappati; malati;
disabili e persone non autosufficienti



I nostri servizi di
**SOSTEGNO A DOMICILIO
E IN STRUTTURE
OSPEDALIERE**

possono essere:
saltuari; continuativi; part-time;
giornalieri/notturni;
fine settimana



*Ad integrazione dei nostri servizi, sono disponibili
prestazioni di parrucchiere e pedicùre a domicilio,
acquisto di generi alimentari ed altro*

- CHIAMATECI -

MODENASSISTENZA

059-22.11.22

Via Ciro Menotti, 43
Modena

SASSUOLOASSISTENZA

0536-81.25.79

Via XXIII Aprile, 4 (ang. Ciro Menotti)
Sassuolo

Dopo il deciso intervento del nostro Ordine sulla questione del contributo ONAOSI, tenendo conto delle numerose sollecitazioni pervenute per iscritto e per telefono da parte di tanti colleghi, avevamo inviato al Presidente dell'ONAOSI una lettera in cui richiedevamo una ferma presa di posizione a difesa soprattutto dei medici più giovani.

Il Dott. Paci ci ha risposto condividendo la maggior parte delle nostre richieste; e riteniamo utile per questo pubblicare integralmente la sua lettera di risposta.

Perugia, 13 settembre 2004

Caro Presidente,

ho letto la Tua del 3 settembre u.s. e, ringraziandoTi per il contributo positivo, debbo evidenziare che sul tema della comunicazione abbiamo cercato di fare del nostro meglio, rapportandoci sempre alla F.N.O.M.C.e O., il cui Comitato Centrale, il 22 ottobre 2002, aveva espresso all'unanimità il parere favorevole all'estensione della obbligatorietà, e fornendo agli Ordini le necessarie informazioni, anche attraverso il nostro sito internet, la stampa di categoria e quella non specialistica (ad esempio ricordo l'articolo su "il Sole 24 ore" del 7 gennaio 2003).

Per i giovani medici è già stata riconsiderata dall'O.N.A.O.S.I. la quota per il periodo 2005-2009 (attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti), con una ulteriore riduzione, rispetto al periodo 2003-2004: in caso di reddito complessivo non superiore a € 28.000,00, il contributo dovuto da chi ha meno di 33 anni è di € 3,00 al mese. Se il reddito è maggiore il contributo mensile è di € 10,00. Se a questo si aggiunge che il contributo è interamente deducibile fiscalmente, converrai che si tratta di quote estremamente contenute, quasi simboliche.

Sul coinvolgimento degli Ordini nella gestione dell'ente, permettimi di evidenziare che, nel varo del nuovo Statuto, abbiamo tenuto in considerazione questo importante aspetto, ampliando la rappresentanza, sia nazionale che provinciale, delle categorie degli iscritti. La F.N.O.M.C.e O. e gli Ordini dei medici possono, quindi, già oggi contare su una qualificata presenza negli organi statutari.

Cordiali saluti

*Il Presidente
Dr. Aristide Paci*

PRESCRIZIONE DI FARMACI PER USO VETERINARIO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo una nota del Dott. G. Soldati, presidente dell'Ordine dei medici veterinari della provincia di Modena, sul tema della prescrizione dei farmaci da parte di un medico chirurgo per uso veterinario.

“Il medico chirurgo che prescriva prodotti per uso veterinario incorre nella violazione dell'art. 348 del Codice penale (esercizio abusivo della professione).

Va da sè che la violazione non si realizzerebbe qualora il medico chirurgo fosse pure laureato in medicina veterinaria, avesse ottenuto l'abilitazione all'esercizio della peculiare professione e fosse iscritto al pertinente albo professionale”.

Si riporta ad ogni buon conto e per completezza di informazione il testo dell'art. 348 sopra citato.

art. 348 – abusivo esercizio di una professione

Chiunque abusivamente esercita una professione, per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da £ 200.000 a 1 milione.

Si invitano pertanto i colleghi a prendere buona nota del promemoria dell'Ordine dei veterinari e ad uniformarvi di conseguenza il proprio comportamento professionale.

PRIVACY. STEP BY STEP CON L'AIUTO DEI COLLEGHI ...

Nel mese di settembre ha visto la luce a Modena tutta la modulistica correlata alla applicazione della nuova normativa sulla cosiddetta privacy.

È stato un lavoro lungo e non privo di difficoltà come accade del resto ogniqualvolta si mette mano agli aspetti "pratici" di una legge. La collaborazione con l'Azienda USL di Modena è stata preziosa e determinante nel definire quei percorsi burocratici che notoriamente non sono particolarmente graditi a noi medici ma che rappresentano uno dei passaggi per così dire obbligati dell'ambito applicativo del Codice.

Da parte nostra ci siamo sforzati di rendere proprio questi passaggi meno "indigesti" ai colleghi, pur nella consapevolezza che la maggior parte degli adempimenti sono obbligatori e il nostro impegno si è focalizzato sulla semplificazione massima delle incombenze previste dalla legge.

L'Azienda sanitaria si è assunta l'impegno di stampare e distribuire ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta i moduli per la raccolta del consenso al trattamento dei dati sensibili.

Entrambe le istituzioni - Ordine e Azienda - hanno piena coscienza che sarà opportuno programmare questa fase della raccolta in un ambito temporale non propriamente breve. D'altro canto sono ancora sul tappeto problemi di non poco conto come la registrazione dell'avvenuto rilascio del consenso sul documento del S.S.N. in

possesso del cittadino. Questa fase richiederà obbligatoriamente un secondo passaggio a cura degli uffici dell'Azienda quando si sarà finalmente definito un tesserino omogeneo per tutti (card sanitaria?) in programma sembra per il 2005. Ci penseremo a tempo debito...

Tutto il processo di costruzione della modulistica, fondato sul criterio della massima semplificazione possibile, è stato possibile grazie alla preziosa collaborazione della commissione mista Ordine - Azienda e di alcuni colleghi (M.G. Castellani, G. Daya, G. Ferrari, G. Loconte, A. Morellini) che si sono assunti l'onere di verificare contenuti e forma dei moduli con suggerimenti preziosi. Ma il prodotto finale non sarebbe oggi fruibile senza la dedizione e la caparbia nel perseguire l'obiettivo della dottoressa Tassi, responsabile privacy dell'AUSL di Modena, che ha seguito fin dall'inizio tutto l'iter applicativo della normativa dimostrando grande disponibilità e massima apertura nei confronti delle istanze dei medici.

Come Ordine dei Medici abbiamo cercato di rendere meno gravoso per i colleghi modenesi un compito, l'ennesimo, che una legge dello Stato ci ha imposto. Non abbiamo la certezza di aver soddisfatto tutti i nostri desideri, ma siamo certi di aver fatto tutto il possibile per rendere la loro vita "professionale" più semplice, nel rispetto della legge naturalmente.

Il Presidente



- FOTOCOMPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE
- RIPRODUZIONI BIANCO/NERO E COLORI
- SERVICE DA PERSONAL COMPUTER SU PIATTAFORMA WINDOWS E SELEZIONI DA QUALSIASI PROGRAMMA OFFICE IN QUADRICROMIA
- CORREZIONI CROMATICHE
- FOTORITOCCHI
- SERVICE DA MACINTOSH
- IMPOSIZIONE MACCHINA
- PROGETTAZIONE GRAFICA

41100 MODENA - Via S. Allende, 69
Tel. 059/260565 - Fax 059/260568 E-mail: cpfgrafica@tin.it



INFORMATIVA A TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI (PRIVACY) – D.LGS 196/03 –

Gentile Sig./Sig.ra La informo che esiste un accordo tra il Suo medico/pediatra di famiglia e l'Azienda USL di Modena per facilitarLe l'esercizio dei Suoi diritti in materia di privacy. **La normativa prevede infatti che il Suo medico/pediatra di famiglia e l'Azienda USL debbano avere il Suo consenso per utilizzare i Suoi dati personali e di salute** (trattamento dei dati).

Nel **modulo** che Le darà il Suo medico/pediatra di famiglia Lei potrà dare il consenso per entrambi, mediante una duplice firma: potrà cioè autorizzare l'uso dei Suoi dati sia nell'ambulatorio del Suo medico/pediatra di famiglia, sia nelle strutture/servizi dell'Azienda USL, evitando così di ripetere ogni volta questa procedura (salvo casi particolari in cui l'Azienda USL potrà chiederLe nuovamente il consenso).

Devo precisarLe che, per legge, **il medico/pediatra di famiglia ha la necessità di avere il Suo consenso per tutti i trattamenti di dati** che effettuerà, non soltanto nell'ambito delle prestazioni sanitarie a Lei rivolte ma anche per tutte le altre attività correlate (es. amministrative). **Per l'Azienda USL il Suo consenso è invece indispensabile soltanto per i trattamenti di dati strettamente necessari ad erogare le prestazioni a tutela della Sua salute.**

Prima di manifestare il Suo consenso al trattamento dei dati, La prego di leggere cortesemente le righe che seguono:

I DATI PERSONALI CHE LEI FORNIRA' CI AIUTERANNO A CURARLA

I dati sono le **informazioni personali e sanitarie** che La riguardano. In assenza di tali dati potrebbe essere difficile offrirLe la prestazione da Lei richiesta.

Essi, come sopra detto, saranno raccolti ed utilizzati nel corso degli **interventi di prevenzione e dei trattamenti di diagnosi e cura** a Lei rivolti sia ad opera del Suo medico/pediatra che dei servizi / strutture della Azienda USL di Modena nonché per le **attività amministrative connesse.**

Alcuni di questi dati, resi in **forma anonima** (cioè non collegabili al Suo nome e cognome), potranno essere utilizzati per la **ricerca scientifica**, per la **statistica epidemiologica** e per la

formazione.

I DATI SARANNO UTILIZZATI PROTEGGENDO LA SUA RISERVATEZZA

I Suoi dati saranno utilizzati, **nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio**, anche dal personale dello studio e dai medici sostituiti. Essi potranno essere comunicati, solo se necessario, agli altri soggetti che partecipano al percorso di cura.

I SUOI DATI SONO AL SICURO

Il Suo medico e l'Azienda USL custodiranno i Suoi dati in **archivi cartacei o informatici** e proteggeranno questi ultimi con **misure di sicurezza** in grado di garantire che solo personale autorizzato e tenuto al segreto possa conoscere le informazioni che La riguardano.

LEI HA DIRITTO DI:

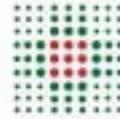
- conoscere i Suoi dati in trattamento;
- sapere come i dati vengono utilizzati e per quali finalità;
- conoscere il nome della persona che ha il compito di conservarli e di proteggerli;
- sapere a chi vengono comunicati e chi può venirne a conoscenza;
- chiedere l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione dei suoi dati;
- chiedere la cancellazione (purchè non debbano essere conservati per legge), la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché opporsi in ogni caso, per giusti motivi, al loro utilizzo.

Potrà esercitare i Suoi diritti presentando una domanda scritta al Suo medico o (per i trattamenti di dati dell'Azienda USL) al Gruppo Aziendale per la Privacy c/o la Direzione Amministrativa, via S. Giovanni del Cantone, n. 23 – 41100 - Modena.

Il Dott./Dott.ssa..... è titolare dei trattamenti che vengono effettuati presso il proprio studio.

L'Azienda USL di Modena è titolare dei trattamenti che vengono effettuati presso le proprie strutture/servizi. Con deliberazione n. del ha delegato i medici/pediatri di famiglia alla raccolta del consenso.





CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.LGS 196/03) RESO AL MEDICO DI FAMIGLIA / PEDIATRA DI LIBERA SCELTA IN QUALITA' DI TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Io sottoscritto/a (in stampatello), nato/a ail..... e residente in, via assistito/a dal Dott./Dott.ssa (Timbro del medico) per proprio conto e/o esercitando la potestà/tutela sull'assistito

DICHIARO:

di aver acquisito e compreso l'informativa per il trattamento dei dati personali e sanitari, fornitami ai sensi del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

AUTORIZZO:

il medico ed in sua assenza i suoi sostituti, gli associati, i medici aderenti alla cooperativa ove costituita, gli specialisti, i tirocinanti, i collaboratori e gli infermieri di studio e/o gli altri professionisti che interverranno nel percorso assistenziale ad utilizzare i miei dati personali e sanitari a fini di diagnosi e cura, amministrativi, fiscali e statistico-epidemiologici.

DICHIARO:

che il consenso è esteso ai trattamenti dei dati relativi a prestazioni richieste in futuro; di essere a conoscenza del fatto che i dati raccolti e detenuti in base ad obblighi di legge non necessitano di consenso al trattamento.

ACCONSENTO:

a che sia data comunicazione relativa al mio stato di salute alle persone qui indicate:

- 1).....
- 2).....

ACCONSENTO:

a che il ritiro della mia documentazione sanitaria (ivi comprese ricette mediche, richieste specialistiche, referti di indagini, cartelle cliniche) venga effettuato dalle seguenti persone:

- 1).....
- 2).....

Firma dell'interessato o dell'esercente la potestà/tutela

.....

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D.LGS 196/03) RESO AL MEDICO DI FAMIGLIA / PEDIATRA DI LIBERA SCELTA IN QUALITA' DI DELEGATO DELL'AZIENDA USL

AUTORIZZO: SI NO

l'Azienda USL di Modena a trattare i miei dati inerenti a prestazioni effettuate presso i propri servizi/strutture a fini di tutela della mia salute o incolumità fisica (art.76, co.1, D.Lgs.196/03).

ACCONSENTO: SI NO

a che il Medico di Medicina Generale / Pediatra di Libera Scelta riceva dalle strutture dell'Azienda Sanitaria i referti delle indagini cliniche, strumentali e di laboratorio per la tutela della mia salute.

Firma dell'interessato o dell'esercente la potestà/tutela

Data.....

UNA LEGGE (40/2004) DA RIFARE?

Mi riferisco all'attuale dibattito inerente le problematiche della riproduzione umana assistita ed in particolare all'articolo apparso su TEMPO MEDICO 9.9.2004 a firma Antonino Forabosco Genetica medica, Università di Modena. L'articolo esprime chiaramente la posizione di chi è contrario ad ogni azione atta a controllare quella che viene definita la nuova rivoluzione biomedica. Gli argomenti in oggetto sono: la fecondazione, le cellule staminali, la clonazione, malattie come il diabete, l'Alzheimer e il Parkinson, il fenomeno neoplastico. L'articolista conclude: il difetto fondamentale sta nel riconoscere che il concepito è titolare di diritti soggettivi. Questo articolo è frutto di una posizione ideologica e religiosa infondata e inaccettabile. Lo scritto del dr. Forabosco è esplicito e chiarissimo ed esprime perfettamente, a mio avviso, quali sono i motivi della controversia. Desidero esprimere la mia opinione.

Le affermazioni che vengono fatte sui prevedibili vantaggi derivanti dal controllo della fase della fecondazione e dall'utilizzo delle cellule staminali embrionali peccano, a mio parere, di eccessivo ottimismo, rischiando di apparire come spot pubblicitari mirati a ottenere finanziamenti, e non realistiche e fondate previsioni. Il riferimento a malattie assai note può apparire o essere più una ricerca di effetto propagandistico che una seria previsione. E'

possibile reperire, a costo praticamente zero, cellule staminali adulte negli Ospedali; esse sono già state usate con successo in più occasioni. I laboratori di ricerca materialmente separati dagli Ospedali possono stabilire con essi rapporti di collaborazione anziché allestire e mantenere allevamenti di embrioni umani. Il problema degli eventuali diritti soggettivi del concepito non può essere scavalcato con la breve dichiarazione di posizione ideologica e religiosa infondata e inaccettabile. Non mi risulta che i teologi abbiano stabilito quando esattamente l'essere umano viene dotato della presunta anima, ma sono la biologia e la genetica, di cui il dr. Forabosco è uno studioso, a riconoscere nel concepimento l'inizio biologico del nuovo individuo; pertanto mi pare che sia bene evitare improbabili calcoli acrobatici per spostare di ore, di giorni o di settimane l'inizio di eventi quali l'esistenza dell'individuo e la gravidanza come qualcuno ha cercato di proporre, con l'intenzione di eliminare gli eventuali diritti del concepito. Le risorse in Sanità sono limitate e mi pare più giusto spenderle in progetti mirati e chiari rivolti a problemi risolvibili. La pretesa di risolvere ogni malattia attraverso il controllo della fecondazione, mediante la clonazione e lo sfruttamento degli embrioni mi sembra poco chiara, poco mirata, un pozzo senza fondo per l'economia, e non etica.

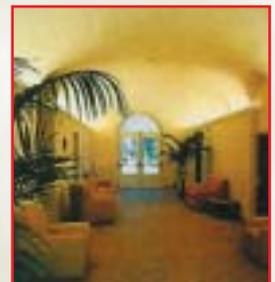
M. Messori - MMG



VILLA BERTANI S.P.A. CENTRO RESIDENZIALE PER LA TERZA ETÀ



La Direzione e gli operatori garantiscono un servizio di alta qualità in una villa seicentesca contornata da un ampio e verde parco. Sono possibili soggiorni anche temporanei per pazienti autosufficienti e non, per consentire ai familiari attimi di recupero e momenti di vacanza.



Villa Bertani,
un servizio per l'anziano
e la sua famiglia.
Attenzione e professionalità,
assistenza e cura
anche nella relazione
e nel rispetto della persona
in un ambiente
di elevato livello,
moderno e confortevole.

Per informazioni: tel. 0522/698313 - 0522/698171

Via Stradone, 27
San Martino in Rio (Località Stiolo)
Reggio Emilia
Internet: www.villabertani.it

OGGETTO: Numero dei medici specialisti da formare ed assegnazioni delle borse di studio nell'anno accademico 2003/2004

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 221 del 20 settembre 2004 è stato pubblicato il decreto 1 aprile 2004 recante **“Determinazione del numero globale dei medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione nell'anno accademico 2003/2004 ed assegnazione delle borse di studio per l'anno accademico 2003/2004.**

Il decreto è stato emanato, dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli).

L'art. 1 del decreto in esame dispone che per l'anno accademico 2003/2004 **il fabbisogno dei medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione di medicina e chirurgia è determinato in seimila unità.**

L'art. 2, comma 1, stabilisce che nell'ambito dei posti previsti dall'art. 1 debbano essere riservati ventitrè posti al Ministero della difesa per esigenze della sanità militare e trentuno posti al Ministero dell'interno per esigenze della sanità della Polizia dello Stato.

L'art. 2, comma 2, prevede che i posti riservati a medici stranieri provenienti da Paesi in via di sviluppo siano determinati in numero di venti unità.

Si specifica inoltre che detti medici debbano essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale nel Paese di provenienza.

L'art. 3 dispone che per usufruire dei posti riservati di cui all'art. 2 i candidati debbano aver superato le prove di ammissione previste dall'ordinamento della scuola.

Infine l'art. 4 stabilisce che per l'anno accademico 2003/2004 il numero di borse di studio a carico del bilancio dello Stato sia di 5.490, prevedendo che possano essere ammessi alle scuole di specializzazione medici in eccedenza, rispetto alle borse di studio finanziate, qualora sussistano risorse aggiuntive acquisite dalle università per far fronte ad esigenze evidenziate da singole regioni.

COMUNICAZIONE N. 100 F.N.O.M.C.e O.

**Ai Presidenti degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri**

**Ai Presidenti delle Commissioni per gli
Iscritti all'Albo degli Odontoiatri**

OGGETTO: REVOCA DELL'ANNOTAZIONE

In riferimento alla nostra comunicazione n. 94/04, al fine di dare univoche disposizioni sugli adempimenti burocratici di competenza degli Ordini, inviamo questa ulteriore nota per chiarire i passaggi di cui trattasi.

Riguardo alla revoca dell'istituto dell'annotazione di cui all'art. 13, L. 3/2/2003 n. 14, alla luce anche del parere espresso dal Consiglio di Stato, facciamo presente che gli Ordini dovranno invitare, con apposita raccomandata a.r., tutti i medici in possesso dell'annotazione di cui all'art. 5 della L. 409/85 a chiedere l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri (si potrebbe prevedere un termine di due mesi dalla ricezione della raccomandata in modo da far coincidere la revoca dell'annotazione e l'iscrizione all'Albo degli odontoiatri con l'inizio del nuovo anno). Dovrà essere, ovviamente anche comunicato che, una volta trascorsi i due mesi l'Ordine, in assenza di esplicita dichiarazione di volontà dell'interessato, provvederà d'ufficio a revocare l'annotazione.

...omissis...

E' opportuno ancora una volta sottolineare che la normativa vigente realizza finalmente chiarezza in un campo come quello dell'esercizio dell'attività odontoiatrica che, per diversi motivi, è stato poco chiaro per circa un ventennio.

I diritti dei medici specialisti in campo odontoiatrico non sono posti in discussione, tant'è vero che l'esercizio dell'attività odontoiatrica è a loro riservato attraverso la necessaria iscrizione all'Albo degli odontoiatri. Nessun diritto acquisito viene pertanto ad essere leso, considerando che l'esercizio professionale dell'odontoiatria è tutelato, per i medici in possesso dei richiesti requisiti, in modo diretto e attuale.

Il Presidente
Commissione Albo Odontoiatri
Giuseppe Renzo

Il Presidente
Giuseppe Del Barone

Gentile Dottoressa, Egregio Dottore,

ha intenzione di comprare una casa o un appartamento, e sta cercando una banca cui appoggiarsi per accendere un **mutuo**?

Se questo e' quello di cui ha bisogno, siamo lieti d informarla che oggi al SanPaolo, grazie ad una specifica **Convenzione** stipulata con l'**ENPAM** e di recente ampliata, Le ha riservato gli interessanti e vantaggiosi mutui della Linea Domus **a condizioni del tutto particolari**.

Fra queste, potrà ad esempio contare su uno **sconto superiore al 50% sulle spese di istruttoria**, un **tasso** sul finanziamento **decisamente agevolato**, e ancora **uno sconto sul compenso per l'eventuale estinzione anticipata** del Suo mutuo.

Ad esempio le condizioni valide per il mese di NOVEMBRE 2004 sono:

DURATA MUTUO	DOMUS TASSO FISSO		ASSIDOMUS TASSO FISSO	
	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	3,42%	18,16	N.D.	N.D.
7 anni	4,24%	13,78	N.D.	N.D.
10 anni	4,63%	10,43	4,88%	10,55
12 anni	4,82%	9,16	N.D.	N.D.
15 anni	5,03%	7,92	5,28%	8,05
20 anni	5,47%	6,86	5,72%	7,00

DURATA MUTUO	DOMUS TASSO VARIABILE		ASSIDOMUS TASSO VARIABILE	
	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO	TASSO	RATA MENSILE PER MILLE EURO
5 anni	Euribor 3 m. + 0,90%	3,052%	N.D.	N.D.
7 anni	Euribor 3 m. + 0,90%	3,052%	N.D.	N.D.
10 anni	Euribor 3 m. + 0,95%	3,102%	Euribor 3 m. + 1,20%	3,352%
12 anni	Euribor 3 m. + 1,00%	3,152%	N.D.	N.D.
15 anni	Euribor 3 m. + 1,00%	3,152%	Euribor 3 m. + 1,25%	3,402%
20 anni	Euribor 3 m. + 1,10%	3,252%	Euribor 3 m. + 1,35%	3,502%
25 anni	Euribor 3 m. + 1,30%	3,452%	N.D.	N.D.

In più, grazie alla nostra esperienza di leader del settore, le formule di mutuo che Le offriamo sono davvero molte, e ciascuna e' stata studiata per venire incontro ad una Sua specifica esigenza.

Saremo quindi particolarmente lieti di riceverLa presso le nostre Filiali, per parlare dei mutui Domus e di tutti gli altri prodotti del SanPaolo. Non esiti quindi a contattarci, anche per fissare un appuntamento nell'orario a Lei più comodo.

Maggiori informazioni sono reperibili presso tutte le nostre filiali di Modena e provincia.

A presto, quindi, e con le nostre più vive cordialità.

SANPAOLO
Filiale di Modena

La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione della Filiale SanPaolo, presso la quale sono a Sua disposizione i Fogli Informativi Analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

ULTIME DALL'ENPAM !

FONDO SPECIALISTI ESTERNI:

CONTRIBUTO DEL 2% SU PRESTAZIONI SPECIALISTICHE RESE NEI CONFRONTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

La legge 23 agosto 2004, n. 243 pubblicata nella G.U. n. 222 del 21 settembre 2004, all'art. 1, commi 39 e 40, stabilisce che le **società professionali** mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il SSN **versano all'ENPAM un contributo pari al 2% del fatturato annuo** attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del SSN. Le società dovranno indicare i nominativi dei medici chirurghi e degli odontoiatri che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale.

L'ENPAM al più presto comunicherà le disposizioni operative per l'applicazione della norma.

Restano confermati i vigenti obblighi contributivi relativi agli altri rapporti di accreditamento quali gli specialisti accreditati *ad personam* per la branca a prestazione o associazioni fra professionisti o società di persone.

CESARE RAGAZZI COMPANY: NON SOLO PROBLEMI DI CALVIZIE

L'azienda

Nata nel 1968 in un piccolo laboratorio, la Cesare Ragazzi Company Spa è oggi un'azienda che conta 70 centri, 10 all'estero, 3 laboratori di ricerca e produzione, 700 collaboratori e le certificazioni di qualità.

L'Azienda si occupa da 36 anni della prevenzione legata al mondo cute e capelli ed ha sempre trattato il tema della calvizie, irreversibile e temporanea, non sottovalutando mai il profondo disagio emotivo che essa provoca in chi ne è colpito.

Le principali divisioni della Cesare Ragazzi Company sono quindi 3: Divisione Infoltimento – Divisione Alopecie Temporanee e la Divisione Tricologia.

Il **CNC®** - Capelli Naturali a Contatto, è un sistema di infoltimento non chirurgico e reversibile che sostituisce capelli mancanti o infoltisce zone diradate con capelli naturali. Il sistema, unico nel suo genere, è sicuro, dermocompatibile, esteticamente perfetto e funzionale. Per i casi di **alopecie temporanee** derivanti da trattamenti chemioterapici, cure ormonali e situazioni post-parto, invece, l'azienda ha creato una linea di protesi naturali e di fibra. Infine, dalla Ricerca & Sviluppo della Cesare Ragazzi Company è nata la linea di **prodotti tricologici** dermatologicamente testata dal Centro di Cosmetologia dell'Università di Ferrara: **Tricomethod®** gamma completa di prodotti, creata appositamente per il canale farmacia.

Non solo problemi di calvizie

L'azienda sostiene la **Fondazione Centro Studi sulla Calvizie** – voluta da Cesare Ragazzi – un ente di ricerca scientifica senza scopo di lucro finalizzato a stimolare il confronto tra professionisti appartenenti a diverse discipline per promuovere lo sviluppo e favorire il miglioramento delle conoscenze, delle tecniche e delle metodologie in ambito tricologico. I risultati del lavoro svolto vengono messi a disposizione della comunità e degli operatori del settore attraverso la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento, incontri, eventi culturali e pubblicazione. La Fondazione promuove il rispetto e la corretta comprensione del problema della calvizie, in quanto malattia, che provoca un disagio psicologico nell'individuo, che solo chi ne è colpito può comprendere.

Il progetto Farmacia vuole dare una risposta a tutti coloro che si rivolgono al farmacista per trovare una soluzione ai loro problemi di calvizie.

Infine la Cesare Ragazzi Company è dal febbraio 2003 **fornitore ufficiale del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio (BO)**, per i danni permanenti al cuoio capelluto dovuti ad infortuni sul lavoro.

**Per informazioni o approfondimenti
800-239413**

Recentemente si è tenuto a Modena, presso l'Accademia Militare, un Convegno nel quale sono stati presentati i risultati della ricerca "Donne Vittime di Stalking e Helping Professions: riconoscimento e modelli di intervento", che ha coinvolto un congruo campione di medici di famiglia e di agenti di Polizia italiani, belgi, inglesi e olandesi, quali operatori che frequentemente vengono a contatto per primi con un simile fenomeno.

La ricerca, che è stata approvata e finanziata dalla Commissione Europea nell'ambito del "Programma Daphne: Misure Preventive Dirette a Combattere la Violenza Contro i Bambini, gli Adolescenti e le Donne", è stata condotta da un gruppo di ricercatori dell'Università di Modena e Reggio Emilia, sede del coordinamento, e delle Università di Amsterdam, Londra e Lovanio, che hanno lavorato insieme al progetto, al fine di favorire una migliore conoscenza del fenomeno dello stalking da parte di operatori professionalmente impegnati, nonché una migliore e più puntuale definizione del problema e delle strategie di intervento.

Colgo l'occasione per ringraziare, a nome di tutto il gruppo di ricerca, i colleghi modenesi che hanno partecipato con entusiasmo e con molta professionalità alla ricerca, compilando accuratamente il complesso questionario somministrato ad un campione randomizzato di medici della provincia.

I risultati della ricerca, che saranno oggetto di apposita pubblicazione monografica, hanno proposto alcuni problemi che confermano l'interesse per una simile tematica. E', infatti, emersa una sostanziale sottovalutazione del fenomeno, più evidente nei Paesi che, come il nostro, hanno una legislazione ed una ricerca molto carenti al riguardo.

Il termine "Stalking", mutuato dal linguaggio venatorio (inseguire furtivamente la preda, fare la posta), non è agevolmente traducibile in italiano (ne è stata proposta la locuzione "molestie assillanti" [Curci e Galeazzi, 2001]; richiama comportamenti molesti ed intrusivi ai danni di qualcuno, attuati con i mezzi più svariati e con una insistenza spesso persecutoria. Mullen e coll. parlano di "... una costellazione di azioni che implicano il ripetuto e persistente tentativo di imporre ad un'altra persona comunicazioni o contatti non desiderati...":

La prima definizione legale del fenomeno, certamente non nuovo, è contenuta in una legge californiana del 1991, emanata sull'onda della reazione al-

l'omicidio di una persona celebre ad opera di uno stalker.

Essa puniva severamente una simile condotta, senza però ottenere risultati apprezzabili a causa delle difficoltà definitorie ed applicative. A questa sono poi seguite normative analoghe in tutti gli altri Stati dell'Unione, in Canada ed in Australia, per limitarmi ai Paesi nei quali da anni sono state condotte interessanti ricerche su un così complesso fenomeno. In Italia, come in molti altri Paesi europei, il problema è sostanzialmente sottovalutato, sia sul piano culturale che normativo, posto che è previsto solo il reato di molestie, come reato contravvenzionale, dall'art. 660 c.p. ed è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino ad un milione di "vecchie" lire, all'interno di una norma diretta alla tutela dell'ordine pubblico.

Tutto ciò può rendere conto della rilevanza del "numero oscuro", posto che i casi che giungono all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria sono in numero esiguo e notevolmente inferiore alle situazioni occorse, anche per un senso di riservatezza, perché spesso si verificano all'interno di una relazione, magari significativa, ormai conclusa. Anche un senso di paura e di sfiducia per le difficoltà di risolvere in qualche modo la campagna di molestie concorre alla mancata denuncia del fatto.

La condotta molesta può essere integrata da una serie di atti che vanno dalla ricerca del contatto e dall'invio di fiori e di doni, azioni di per se stesse non censurabili, ad atti intrusivi e dannosi per la vittima, il cui atteggiamento di chiaro rifiuto, unitamente ai possibili danni, non di rado tutt'altro che modesti, deve essere attentamente considerato per una adeguata comprensione della situazione il più precoce possibile ed in tutta la sua complessità.

E' l'inequivoco rifiuto delle "attenzioni" da parte della vittima, ancor più che le caratteristiche della condotta posta in essere, che definisce la "violenza" del comportamento, per cui è necessario prestare la massima attenzione alla vittima, anche in questa prospettiva.

A parte i casi, relativamente rari, di stalker che "perseguitano" personaggi celebri, o quelli che occorrono in ambito professionale (prevalentemente sanitario e pedagogico), devono essere considerate le ipotesi riconducibili a franca patologia psicotica e quelli, di gran lunga più frequenti, che si realizzano all'interno di situazioni relazionali, anche significative. alla loro risoluzione.

I casi patologicamente motivati sono riferibili per lo più a problematiche psicotiche con manifestazioni deliranti a contenuto erotomanico, o a situazioni analoghe, ed interessano mediamente circa il 10% dei casi.

Nella maggior parte dei casi si tratta invece di una "patologia della relazione" per la mancata accettazione della fine di un rapporto, magari importante, da parte di uno dei protagonisti, probabilmente incapace di elaborare adeguatamente la "perdita" e che non di rado presenta una qualche disarmonia personale.

Anche queste situazioni, pur non inquadrabili in una prospettiva squisitamente clinica, sono certamente meritevoli di attenzione da parte dei Servizi per la condizione di disagio e di turbamento personale ed esistenziale che provocano nella vittima, che spesso vede sconvolto il suo abituale stile di vita, quando non subisce danni maggiori di natura psichica, lavorativa, relazionale ed esistenziale.

E' evidente che una precoce individuazione di simili situazioni, non di rado "negate" (coscientemente o inconsciamente) dagli stessi protagonisti in una pri-

ma fase, potrebbe favorire un più efficace intervento, con conseguente maggiore probabilità di contenimento del danno, se non di risoluzione del problema.

Le ricerche fin qui svolte, ed in parte riportate nel volume collettaneo curato da Curci, Galeazzi e Secchi, documentano una elevata incidenza del fenomeno, soprattutto in danno di donne, una sua durata anche molto lunga ed una componente violenta, anche grave, tutt'altro che infrequente. Sono state anche accuratamente indagate le caratteristiche degli autori e delle vittime di stalking.

Una buona conoscenza del problema ed una maggiore attenzione ad esso potrà aiutare i professionisti che per primi vengono a contatto, direttamente o indirettamente, con simili situazioni, nella piena consapevolezza delle difficoltà ad esso sottese, posto che un approccio adeguato postula la necessità di un corretto dialogo tra tre diverse agenzie di controllo sociale: quella giudiziaria, quella socio-sanitaria e quella familiare, che spesso utilizzano linguaggi diversi.

Salvatore Luberto

MULTIFUNZIONE LASER MFC-8820D

Multifunzione monocromatico - design a piano fisso - fax, copiatore, stampante, scanner a colori, PC Fax - 16 ppm in stampa e copia - fronte retro automatico standard - ampio display retroilluminato - gestione carta flessibile.

Facente multifunzioni

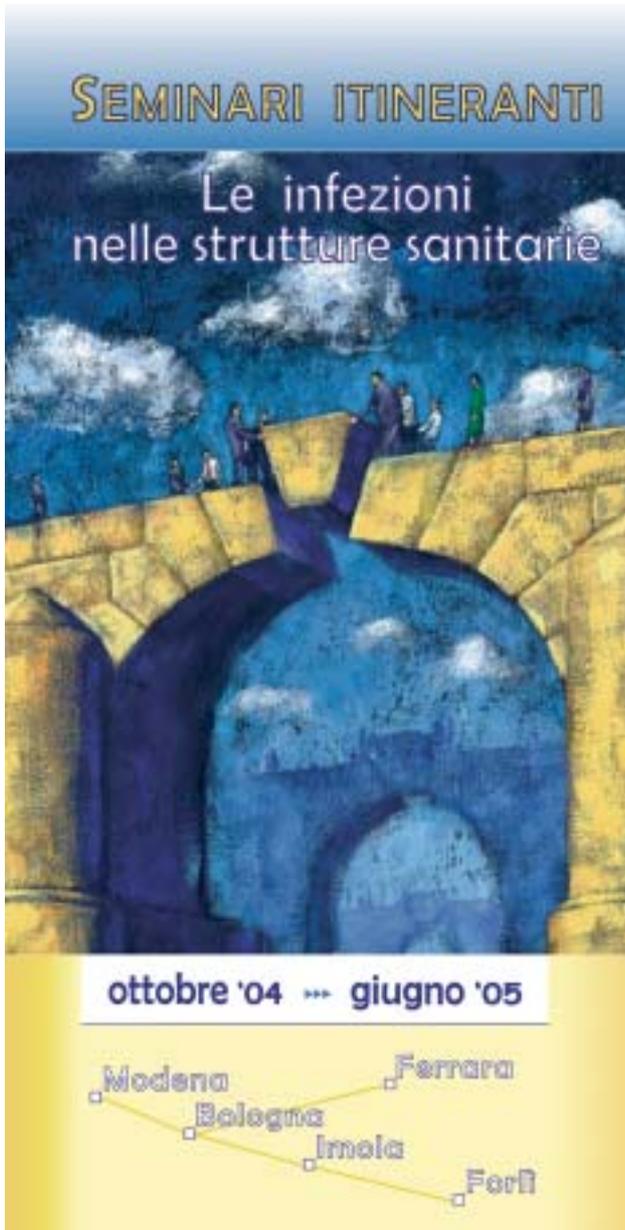
 **GAVIOLI**
SISTEMI OPERATIVI PER UFFICIO
Tel 059 314 562 - Fax 059 455 015
www.gaviolionline.it



www.brother.it

At your side.
brother®

Tecnologia pensata per l'uomo



Il programma dettagliato delle relazioni sarà consegnato il giorno del seminario.

Segreteria organizzativa

Renata Mesirca
 Agenzia sanitaria regionale
 Regione Emilia-Romagna
 Settore Formazione
 V.le Aldo Moro 21 - 40127 Bologna
 tel. 051,6397113 fax 051,6397058
<http://www.regione.emilia-romagna.it/agenziasan>

Il percorso formativo e i singoli seminari saranno accreditati ECM regionali

Seminari Itineranti

Le infezioni nelle strutture sanitarie

INFEZIONI IN ENDOSCOPIA: PULIZIA, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE DEGLI ENDOSCOPI

7 OTTOBRE '04 - II. OO. RR., BOLOGNA

ore 14 - 18

SEDE: Centro di Ricerca dell'Istituto Ortopedici Rizzoli
 Sala Anfiteatro Via di Barbiano 1/10, Bologna

MODERATORI: A. Borelli, D. Tigani

RELATORI: L. Franchini, A. Merighi, M. Mongardi, A.M. Nicolini, M. Tincani

ATTUALITÀ SULLA LEGIONELLOSI IN AMBIENTI COMUNITARI E NELLE STRUTTURE SANITARIE

25 NOVEMBRE '04 - AZ. USL DI MODENA

ore 14 - 18

SEDE: Hesperia Hospital
 Aula Magna - Via Arquà 80/A, Modena

MODERATORI: M.A. Bucci Sabattini, G. Finzi

RELATORI: P. Borella, F. Giacobbi, R. Laria, P. Ragni, C. Tucci

NOVITÀ IN TEMA DI EPIDEMIOLOGIA, PREVENZIONE E GESTIONE DELLE POLMONITI IN OSPEDALE E NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

13 GENNAIO '05 - AZ. USL DI BOLOGNA

ore 14 - 18

SEDE: Ospedale Bellaria
 Aula Magna - Via Altura 3, Bologna

MODERATORI: P. Faruggia, M.L. Moro

RELATORI: C. Cancellieri, M. Corsari, G. Gaspari, L. Pedrini, R. Suzzi, M. Zanello, R. Zoni

NOVITÀ IN TEMA DI PREVENZIONE DELLE INFEZIONI CHIRURGICHE

10 MARZO '05 - AZ. USL DI IMOLA

ore 14 - 18

SEDE: Ospedale Vecchio di Imola
 Sala Teatro Lolli - Via Amendola 2, Imola

MODERATORI: A. Rossi, G. Vincenzi

RELATORI: L. Bertozzi, P. Bonci, M.C. Ferroni, D. Garcea, P.A. Marabini, C. Pozzetti

GLI EVENTI EPIDEMICI NELLE STRUTTURE SANITARIE

12 MAGGIO '05 - AZ. USL DI FORLÌ

ore 14 - 18

SEDE: Ospedale Morgagni-Pierantoni
 Sala Riunioni, Padiglione Morgagni - Via Carlo Forlanini 34
 Vecchiazzano (FO)

MODERATORI: M.L. Moro, M.G. Stagni

RELATORI: S. Bianchi, P. Marchigiano, R. Serra, G. Tura

LA PREVENZIONE DELLE INFEZIONI VASCOLARI IN OSPEDALE E A DOMICILIO

30 GIUGNO '05 - AZ. OSP.-UNIV. DI FERRARA

ore 14 - 18

SEDE: Cliniche universitarie
 Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara
 Aula Magna Corso Giovecca 203, Ferrara

MODERATORI: P. Antonioli, M. Cova, F. Ghinelli

RELATORI: A. Amadori, L. Chiarabelli, M. Cova, M. Lanzoni, M. Mongardi, V. Ricci, M. Verri



SOCIETÀ MEDICO CHIRURGICA DI MODENA 1873 - 2004

Ha organizzato in collaborazione con



Università degli studi di
Modena e Reggio Emilia



Ordine dei Medici Chirurghi
e Odontoiatri di Modena



Azienda Ospedaliera
di Modena



Policlinico
di Modena
AZIENDA OSPEDALIERA



Azienda Usi
di Modena

“ASPETTATIVE E RICHIESTE DI SALUTE DELLA SOCIETÀ’ DEL TERZO MILLENNIO”

MODENA - 11 SETTEMBRE 2004

Nel 2004 la Società Medico-Chirurgica di Modena compie ufficialmente 130 anni. È stata fondata il 4 novembre 1873 presso il Civico Ospedale S. Agostino, mentre lo Statuto è stato ratificato con atto notarile nel novembre 1874.

L'evento citato in epigrafe si è tenuto presso l'Aula della Facoltà di Medicina e Chirurgia del Policlinico. È stato concepito dal Consiglio Direttivo per ricordare questo anniversario e per non dimenticare il patrimonio storico e culturale, denso di valori, accumulato da uomini il cui impegno scientifico ed etico è giunto fino ai nostri giorni.

Il convegno è stato organizzato dalla Società con un ampio supporto collaborativo di tutte le più importanti istituzioni culturali e sanitarie della città, in particolare con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con cui beneficia di una convenzione, e con l'Ordine dei Medici e dei Chirurghi di Modena, dove ha sede statutaria, che ne garantisce stabilità per il futuro.

Prima di dare inizio ai lavori del Convegno, il Presidente, a nome del Consiglio Direttivo del sodalizio, ha espresso la più sincera gratitudine agli illustri Relatori, ai Moderatori, Prof. Aldo Tomasi e Dott. Nicolino D'Autilia ed a tutti i colleghi partecipanti, che sono convenuti numerosi non solo dalla Regione Emilia - Romagna, ma anche dalle Regioni limitrofe.

All'esordio è stata data priorità alla relazione del Prof. Umberto Muscatello dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha illustrato nei partico-

lari le problematiche relative all'impatto che la biologia molecolare ha determinato sulla ricerca e sulla pratica medica. Sono state oggetto di analisi le potenzialità ed i limiti delle applicazioni della biologia molecolare alla prassi medica, con le verifiche in termini di liceità morale, dei costi e dei sistemi che le biotecnologie avanzate comportano.

Ha fatto seguito la relazione del Prof. Eolo Parodi, Presidente dell'ENPAM, che ha svolto un'ampia e appassionata verifica degli aspetti più salienti relativi a "Società e salute nel terzo millennio".

Questo è stato uno dei temi centrali del Convegno, poiché il Prof. Parodi ha toccato le problematiche relative agli sviluppi istituzionali e gestionali della Sanità in rapporto alla formazione ed all'impegno professionale degli operatori sanitari, nel contesto di una società che continua a cambiare sia dal punto di vista generazionale che nella composizione del tessuto etnico.

L'anno 2004 è stato dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "ANNO DEL CUORE". Pertanto le relazioni successive hanno riguardato uno dei problemi più attuali e più impegnativi della moderna cardiologia, cioè il trattamento dell'insufficienza cardiaca in stadi avanzati.

Nella relazione del Dott. Carlo Pellegrini, dell'Università di Pavia, è stata fatta una rassegna delle problematiche che impone oggi il trapianto cardiaco. Il continuo miglioramento delle tecniche chirurgiche ed il progresso nella conservazione dell'organo e nei protocolli terapeutici di prevenzione del rigetto e di profilassi antibiotica, hanno fatto sì che

la sopravvivenza dopo trapianto cardiaco sia significativamente migliorata nel corso degli anni, con valori attuali dell'80-90% al primo anno, del 65% a cinque anni e del 50% a dieci anni. Oggi nel campo dei trapianti cardiaci vengono applicate in Clinica diverse nuove strategie, rappresentate specialmente da nuovi agenti immunosoppressori più selettivi e da nuove forme di trapianto. Infatti il Dott. Marzio Scorsin, Ricercatore competente dell'Università di Parigi, ha riferito che l'impianto di cellule miogeniche nello spessore del muscolo cardiaco danneggiato rappresenta una procedura alternativa nel trattamento dell'insufficienza cardiaca in stadi avanzati. Diversi studi sperimentali e clinici hanno messo in evidenza che l'impianto intramiocardico di cellule staminali e di mioblasti scheletrici autologhi può migliorare la funzione ventricolare nei casi di scompenso cardiaco poco responsivo ai trattamenti medici e farmacologici, in cui il trapianto cardiaco non ha le indicazioni convenzionali. Dopo l'esposizione di tutte le relazioni ha fatto seguito un'ampia discussione con la partecipa-

zione di numerosi Colleghi presenti, che hanno dimostrato grande interesse per tutti gli argomenti trattati.

In fase conclusiva, i Moderatori hanno esposto una sintesi contributiva dettata dalla esperienza personale in tema di formazione istituzionale universitaria e di impegno professionale degli Operatori Sanitari nel prossimo futuro.

Infine il Presidente ha rinnovato a tutti un sincero ringraziamento ed ha rammentato che l'intenso passato della Società Medico-Chirurgica di Modena deve stimolare i giovani Medici a proseguire sulla via del miglioramento per affrontare le difficoltà future, mantenendo fede e fiducia nell'uomo e nella scienza. Inoltre, poiché questo sodalizio ha dignitosamente vissuto per 130 anni libero da vincoli e da compromessi, i lavori si sono chiusi con una riflessione tratta dal "De Anima" del grande Aristotele di Stagira: "la dignità non consiste nel possedere cariche e onorificenze, ma nella coscienza di meritarle".

R. Lodi

AVVISO IMPORTANTE

**Prorogato al 31 dicembre 2004 il termine
per la presentazione delle domande di autorizzazione
degli studi professionali**

Come tutti i colleghi sanno, avevamo rilevato l'assoluta incongruenza del 21 agosto come termine ultimo per la presentazione delle domande da parte dei professionisti interessati, odontoiatri in primis, per l'autorizzazione degli studi professionali.

Ci si era attivati pertanto, come Ordine provinciale prima e come Federazione regionale poi, per ottenere lo slittamento alla fine dell'anno della data già prevista nella delibera regionale 327/2004.

La risposta dell'Assessore Bissoni è stata pronta e puntuale e, con Delibera di Giunta regionale n. 1099 del 2004, il termine di presentazione delle domande di autorizzazione all'esercizio da parte dei professionisti titolari di studio professionale soggetto a regime di autorizzazione sanitaria di cui ai punti 1.5 e 1.6 del dispositivo della delibera n. 328/2004 è **stato prorogato alla data del 31 dicembre 2004.**

Stefano Reggiani

PITTORI MODENESI DAL 500 AD OGGI

A CURA DI LODOVICO ARGINELLI



21

GIOVANNI BOULANGER

Nativo di Troyes nel 1606, fu ben presto allievo di Guido Reni.

Entrò nel 1638 al servizio del **Duca Francesco I di Modena**.

Per conto del principe estense dal 1639 al 1653 si dedicò alla decorazione del piano nobile del Palazzo di Sassuolo e dell'attiguo Oratorio di S. Francesco, con la sola documentata interruzione di un biennio (1644-46), trascorso a Roma, "per l'idea nobile et il desiderio ardente di approfondirsi nello studio".

Dal 1650 al 1652 si dedica alla "galleria di Bacco", nel **Palazzo di Sassuolo**, dove si notano intuizioni **neoraffaellesche**.

Sicuramente questo capolavoro è al culmine di una fantasia prodigiosa nell'elaborare soluzioni di grande effetto spettacolare.

Terminata la decorazione sassolese, Boulanger continuò la sua intensa attività artistica al servizio del Duca, lavorando nel **Palazzo di Modena**, nella **Villa delle Pentetorri** e forse a Parma.

Parallelamente condusse un'attività di **pittore sacro per le Chiese del Ducato**.

Si ricorda la sciupata "**pala di S. Giorgio**", a Sassuolo (1646), ed "**il martirio di Sant'Andrea**", in S. Agostino a Reggio Emilia.

Morì a Modena nel 1660.

Fra i principali allievi di Boulanger in Modena ricordiamo il nipote **Oliviero Dauphin** e **Sigismondo Caula**.

Alcune sue opere:

"*Guerriero con accanto un cavallo*", olio su tela, cm 111 x 81 – Modena, Galleria Estense;

"*Il sogno di Nausicaa*", olio su tela, cm 117,5 x 148 – Salisburgo, Residenz Galerie (opera in copertina);

"*Camera delle virtù Estensi*", Sassuolo, Palazzo Ducale.

Storielle a cura di Roberto Olivi



- I medici più pericolosi sono quelli che, da attori nati, imitano con perfetta arte di illusione il medico nato.

Friedrich Nietzsche

- Gli assenti hanno una volta torto ma novantanove volte ragione.

Gesualdo Bufalino

- Lo spirito è forte, ma la carne è debole; perchè vince sempre la carne?

Arthur Bloch

- Non fare niente contro il tuo nemico; siediti pazientemente sulla riva del fiume e un giorno vedrai passare il suo yacht.

Arthur Bloch

CONSIGLIO DIRETTIVO A.M.M.I.

(ASSOCIAZIONE MOGLI MEDICI ITALIANI)

SEZIONE DI MODENA

A seguito delle elezioni per il rinnovo degli Organi Statutari della Sezione di Modena dell'Associazione Mogli dei Medici Italiani ed a seguito della riunione per l'assegnazione delle cariche, gli Organi, che dureranno in carica per il triennio 2004-2007, risultano così costituiti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Anna Maria Bolognini Fantin (Presidente), Paola Bertoldi Fangareggi (Vice Presidente), Antonella Candeli Svigni (Segretaria), Emilia Frolla Nisi-Fontana (Tesoriera), Rosalena Cappella Renzetti (Past President)

Consiglieri:

Alida Bezer Bertelli, M.Teresa Bonasegla Montevecchi, Lorenza Cavallini Novel, Maria Grazia De Maria Galantini, Gilda Di Prisco Pederbelli, Maria Pia Nava Pini, Gabriella Neri Casolari, Paola Pedrazzi Calmieri, Giordana Puviani Zanichelli, Elena Ventura Casali.

REVISORI DEI CONTI

Elena Burani Lancellotti (Presidente), Maria Luisa Taglivini Pagani (effettiva), Marta Fabiano Fattori (effettiva), Paola Colli Zoboli (supplente), Paola Di Fidio Balducchi (supplente).

PROBI VIRI

Raffaella Cerfogli Finelli (Presidente), Caterina Manenti Magnani (effettiva), Franca Carbonara Santi (effettiva), Margherita Squadrini Trenti (supplente), Ornella Carnevali Maffei (supplente).

AVVISO IMPORTANTE

Al fine di evitare disguidi nella consegna della corrispondenza spedita a quest'Ordine per il tramite dei servizi postali si comunica il nuovo indirizzo di posta:

**Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Modena
C.P. 380 Modena - Centro
41100 Modena**

NOTE TRISTI

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Alla D.ssa Ermina Manenti per la scomparsa della madre D.ssa Giovanna Bisbini.



Scegli la tua Salute

HESPERIA



Un nome affermato
nella realtà sanitaria nazionale.
Un grande Gruppo attento
ai minimi dettagli.
La più moderna forma
di tutela della salute.
Uomini e tecnologie di spicco
a Vostra disposizione.
Clinica privata polispecialistica.

Sede distaccata
della Scuola di Specializzazione
in Cardiocirurgia dell'Università degli
Studi di Bologna.

Sede europea dell'Arizona Heart Institute
altamente specializzato in Cardiocirurgia
Cardiovascolare ed Endoluminale.

Centri Diagnostici multidisciplinari
d'avanguardia.

Un dubbio pressante,
una esigenza immediata;
rivolgeti all'HESPERIA.
La soluzione esiste.



HESPERIA HOSPITAL
OSPEDALE PRIVATO ACCREDITATO
Via Arquà, 80/A - 41100 Modena
Tel. 059.449.111 - Fax 059.39.48.40

Direttore Sanitario Dr. Stefano Ruggieri
Medico Chirurgo Specialista in Cardiologia
ed Igiene e Medicina Preventiva

**HESPERIA
DIAGNOSTIC CENTER**
POLIAMBULATORIO PRIVATO
Via Arquà, 80/B - 41100 Modena
Tel. 059.39.31.01 - Fax 059.449.153
Direttore Sanitario Dr. Gianpaolo Lo Russo
Medico Chirurgo Specialista in Radiologia



